



## La Segreteria Nazionale

[www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)

### È tornato Sap-pinocchio, ma la menzogna non piega la verità

Carissimi colleghi e colleghes, di solito evitiamo di rispondere a chi scambia l'attività sindacale per un esercizio di fantasia, dove i fatti vengono piegati, i meriti redistribuiti a piacimento e le responsabilità accuratamente rimosse. Ma quando la narrazione supera il limite del credibile e rischia di disorientare il personale, un chiarimento diventa necessario, prima ancora che opportuno. Negli ultimi giorni abbiamo assistito al ritorno sulle scene di Sap-pinocchio - per la verità non era mai andato via si era solo appartato - improvvisamente riapparso con un comunicato dal tono trionfale, come se nel frattempo qualcuno ne avesse sentito la mancanza. Il copione è sempre lo stesso, autocelebrazione, appropriazione indebita di risultati collettivi e attacco frontale al SIAP, utilizzato come bersaglio di comodo per distogliere l'attenzione dai contenuti reali dei provvedimenti. Mettiamo ordine, senza slogan e senza illusioni. **L'innalzamento dell'età pensionabile non è stato cancellato. È ancora pienamente in vigore. È stato semplicemente reso più graduale**, un mese in più all'anno a partire dal 2028, con **un danno strutturale che non scompare ma viene rinviato**. Parlare di vittoria definitiva significa raccontare una mezza verità, che è spesso la forma più comoda della mistificazione. Quel modesto risultato, perché di risultato parziale si tratta, non appartiene a una singola sigla. È il frutto dell'intervento congiunto di tutte le organizzazioni sindacali del comparto sicurezza e difesa, comprese quelle militari e dei vigili del fuoco. Rivendicarlo come merito esclusivo significa riscrivere i fatti e attribuirsi un ruolo che fatti e testimoni, che hanno partecipato al confronto con il Governo smentiscono nero su bianco. Il SIAP, coerentemente con la propria storia, **non è e non sarà mai un sindacato acquisente**. Noi non ringraziamo i Governi quando approvano provvedimenti che peggiorano le condizioni di lavoro e di vita del personale di polizia. Li contrastiamo. Sempre. Anche quando il danno viene solo "addolcito", anche quando viene spostato più avanti nel tempo. L'attenuazione dell'impatto immediato non trasforma una misura sbagliata in una misura giusta. **Probabilmente al SAP questo quadro va bene così. Lo si evince chiaramente dal comunicato del 20 dicembre, dal quale emerge una soddisfazione tale da arrivare a ringraziare il Governo per aver aumentato l'età pensionabile di poliziotti, carabinieri, finanzieri, militari e vigili del fuoco.** È una posizione legittima, ma che non ci appartiene e che non condividiamo. **Il SIAP non accetta confronti che danneggiano la categoria e non sarà mai parte di un sindacalismo compiacente, né oggi né domani.** Come emerge dall'emendamento allegato e dal dibattito parlamentare, l'aumento dell'età pensionabile non è affatto archiviato, è stato solo dilazionato e rinviato a successivi provvedimenti che incideranno in modo significativo sulle pensioni del personale. Proprio per rispetto verso i colleghi, e per un principio elementare di trasparenza interna, **alleggiamo il testo dell'emendamento** così come riformulato dopo l'intervento sindacale. È la prova provata di ciò che realmente sta accadendo, **senza la pressione di tutte le sigle del comparto sicurezza, difesa e dei vigili del fuoco, l'aumento sarebbe scattato immediatamente e in forma piena.** Questo è il dato politico e sindacale. Tutto il resto è rumore. **Noi contrasteremo con ogni forma e con ogni strumento tutti i provvedimenti che colpiscono il personale, oggi e nei prossimi passaggi parlamentari già annunciati. Altri hanno scelto di ringraziare il Governo per un aumento dell'età pensionabile semplicemente diluito nel tempo.** È una scelta. **La nostra è diversa e coerente, non accettiamo compromessi al ribasso e non ci abituiamo a chiamare "risultato" ciò che resta un danno rinviato.** L'attacco al SIAP, ancora una volta, serve solo a coprire l'assenza di risultati reali e a costruire una narrazione rassicurante per la propria platea. Ma i colleghi non hanno bisogno di slogan, né di rappresentazioni consolatorie. Hanno bisogno di chiarezza, di coerenza e di una difesa reale dei propri diritti, anche quando questo significa dire no. Ben-tornato, dunque, Sap-pinocchio. Il copione è noto e non sorprende. **Noi continuiamo a fare sindacato, non a raccontarlo.** Dalla parte dei fatti, dei testi normativi e della dignità del personale. Oggi come domani.

**Emendamento Riformulato ieri alle 15.05 su Forze di Polizia è a firma originaria degli emendamenti di seguito allegati:**

**Ecco la Nuova formulazione:**

All'articolo 42 apportare le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1, sopprimere le parole: “a decorrere dal 1° gennaio 2027” e sostituire le parole “un ulteriore incremento di tre mesi” con le seguenti: “, fermo quanto previsto dal comma 1-bis, l’incremento di un mese per l’anno 2028, di un ulteriore mese per l’anno 2029 e di un ulteriore mese a decorrere dall’anno 2030”;
- b) dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Con decreto del Presidente della Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa, del Ministro dell'interno e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e tenuto conto delle misure di cui al comma 1-ter, sono individuate le specifiche professionalità cui, in ragione della specificità del peculiare impiego, l’ulteriore incremento di cui al comma 1 possa non trovare applicazione oppure si applichi parzialmente.

1-ter. 1. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 96, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della medesima legge è incrementato di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029 e 10 milioni di euro a decorrere dal 2030.

1-quater. In relazione alla specificità prevista dall'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, è autorizzata la spesa di 10.000.000 di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029 da destinare alla stipula di apposite polizze assicurative per la tutela legale e la copertura della responsabilità civile verso terzi a favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento del servizio, secondo la ripartizione di cui alla seguente tabella:

(Importi in euro)

	<b>dal 2026 al 2029</b>
<b>Polizia di Stato</b>	1.900.000
<b>Polizia penitenziaria</b>	700.000
<b>Arma dei carabinieri</b>	2.100.000
<b>Guardia di Finanza</b>	1.200.000
<b>Esercito italiano</b>	1.800.000
<b>Marina militare</b>	600.000
<b>Aeronautica militare</b>	800.000
<b>Capitanerie di Porto</b>	200.000
<b>Corpo Nazionale Vigili del Fuoco</b>	700.000
<b>Totale</b>	<b>10.000.000</b>

1-quinquies. Le risorse di cui al comma 1-quater possono essere trasferite, per le medesime finalità di cui al medesimo comma, secondo le modalità di cui all'articolo 1-quater, comma 1, del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 maggio 2005, n. 89. .....